



Scuola, Con i bambini-Demopolis: Solo 3 su 10 valutano positivamente dad

Milano, 29 mar. (LaPresse) - Sono 3 italiani su 10 valutano positivamente la dad a un anno dall'esordio dalle lezioni online. È quanto emerge dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale Con i bambini, nell'ambito del Fondo per la povertà educativa minorile, con focus sui genitori con figli tra i 5 e i 17 anni, insegnanti e operatori del terzo settore.

Fra i genitori di figli in età scolare, il dato cresce al 34%, e raggiunge il 48% fra gli insegnanti. Pur essendo riconosciuta oggi una migliore organizzazione rispetto alla fase emergenziale, un problema - sociale ancora prima che scolastico - grava più di altri sul bilancio della didattica a distanza: per il 51% dei genitori italiani, a 12 mesi di distanza, in dad non è ancora garantito un accesso adeguato a tutti gli studenti.

Per il 67% dei genitori italiani, oggi, la dad è strutturata meglio, dopo la prima fase emergenziale e ha prodotto maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi (57%). La durata delle sessioni, tuttavia, non soddisfa ancora la maggioranza: per uno su due, l'orario scolastico completo resta un obiettivo irrealizzato. Nella valutazione di chi ha figli in età scolare, le criticità della dad, dopo un anno di operatività, restano la distrazione degli studenti durante le lezioni (73%), ma anche la complessa situazione emotiva dei ragazzi (63%) e la scarsa dotazione tecnologica delle case (51%), limite segnalato con maggiore evidenza dagli insegnanti (68%). Si differenziano, genitori e insegnanti, anche nella valutazione dei carichi di lavoro: eccessivo è stato l'impegno richiesto alle famiglie secondo il 39% dei genitori; il dato cresce al 61% tra chi ha i figli alle Elementari. Inoltre, per il 31% dei genitori l'orario scolastico è troppo ridotto: sul tema concorda appena il 15% degli insegnanti.

(Segue).

